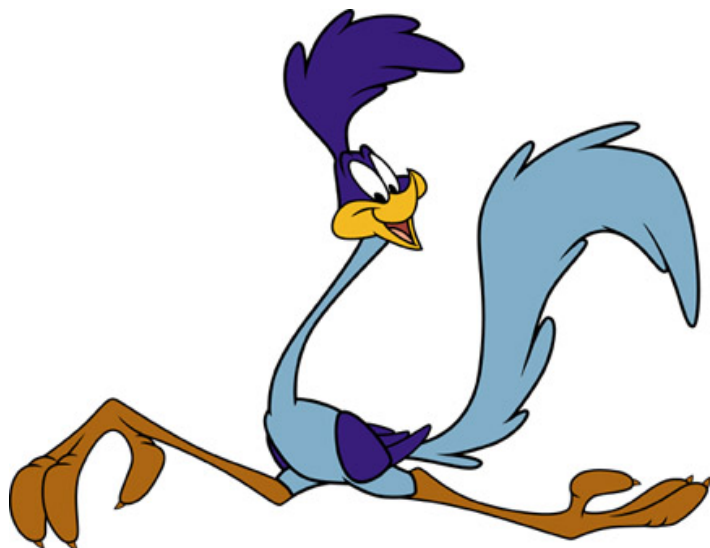


Nel greto del Ticino compare Beep Beep

Pubblicato: Venerdì 25 Luglio 2014



Le ultime settimane sono state prodighe di belle scoperte naturalistiche nel Parco del Ticino, la più vasta e meglio conservata area naturale della Pianura Padana. Su un isolotto di ghiaia nel tratto centrale del fiume è infatti stata accertata dal Servizio di Vigilanza del Parco la nidificazione della **Sterna comune o Rondine di mare, una specie simile al gabbiano ma assai più elegante nel volo** ed aggraziata nell'aspetto. La sua presenza in periodo riproduttivo negli ultimi anni era nota solo per il settore meridionale del Ticino: un segnale di possibile espansione della specie lungo il corso del fiume. Un interesse particolare riveste poi il recente riscontro della **presenza dell'Occhione**, sempre lungo i greti del tratto centrale del fiume. **Si tratta di un uccello dall'aspetto molto curioso, simile al ben noto Beep-Beep dei cartoni animati**, che risultava estinto da tempo come specie nidificante nell'area protetta e la cui presenza costituisce quindi un gradito ritorno. Sia la Sterna comune che l'Occhione sono specie protette e minacciate a livello nazionale e europeo. La loro presenza nel Parco rappresenta un segnale importante, che evidenzia in particolare l'importanza di greti, sabbioni e isoloni del fiume come ambienti di nidificazione per specie di grande pregio naturalistico.



Le scoperte sono avvenute nell'ambito del **progetto “Gestione e conservazione di agro-ecosistemi e ambienti forestali a favore dell'avifauna** di interesse conservazionistico nel Parco del Ticino“, finanziato da Fondazione Cariplo e gestito dal Parco lombardo del Ticino e da Fondazione Lombardia per l'Ambiente. «E' un'ottima notizia – commenta il presidente del parco del Ticino, **Gian Pietro Beltrami**– che **testimonia ulteriormente il ruolo che quest'area straordinaria svolge nel mantenimento sia di livelli elevati di biodiversità**, sia di processi ecologici. E conferma la bontà dell'azione che il parco svolge quotidianamente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it